

GROENLANDIA

(DANESE GRØNLAND) LA PIÙ VASTA ISOLA DELLA TERRA, CHIAMATA ANCHE KALAALLIT NUNAAT. È UN TERRITORIO AUTONOMO DELLA DANIMARCA, SITUATO TRA L'OCEANO ATLANTICO SETTENTRIONALE E IL MAR GLACIALE ARTICO, E COMPRESO IN GRAN PARTE NEL CIRCOLO POLARE ARTICO. AD OVEST LO STRETTO DI DAVIS E LA BAIÀ DI BAFFIN LA SEPARANO DALL'ARCIPELAGO ARTICO CANADESE, AD EST LO STRETTO DI DANIMARCA LA SEPARA DALL'ISLANDA.

DALL'ESTREMITÀ SETTENTRIONALE, CAPO MORRIS JESUP, A QUELLA MERIDIONALE, CAPO FARVEL, HA UN'ESTENSIONE DI 2650 KM. LA LUNGHEZZA DELLE SUE COSTE, INCISE DA NUMEROSISSIMI FIORDI, È DI 5800 KM. LA SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ISOLA È DI CIRCA 2.175.600 KM² DEI QUALI L'84% È RICOPERTO DAI GHIACCI; LA CAPITALE È NUUK (GODTHÅB). I GROENLANDESI SONO UN POPOLO DI DISCENDENZA MISTA, PREVALENTEMENTE DEL CEPPINO INUIT (ESCHIMESE) ED EUROPEO, SOPRATTUTTO DANESE-NORVEGESE. IN BASE AL CENSIMENTO DEL 1995, L'ISOLA HA UNA POPOLAZIONE DI 55.732 ABITANTI. LA CAPITALE, NUUK (13.148 ABITANTI NEL 1995), SITUATA SULLA COSTA SUDOCIDENTALE, FU FONDATA NEL 1721 DAI DANESI. ALTRI CENTRI IMPORTANTI SONO SISIMIUT (HOLSTEINSBORG), SULLA COSTA OCCIDENTALE; QAQORTOQ (JULIANEHÅB), PAAMIUT (FREDERIKSHÅB) E NARSAQ, SULLA COSTA MERIDIONALE; THULE, SULLA COSTA NORDOCCIDENTALE E ANGMAGSSALIK, SULLA COSTA ORIENTALE. L'ESITO DI UN REFERENDUM, TENUTOSI NEL 1979, GARANTÌ ALLA GROENLANDIA L'AUTONOMIA ALL'INTERNO DEL REGNO DI DANIMARCA, CON LA FACOLTÀ DI AMMINISTRARE GLI AFFARI INTERNI LASCIANDO ALLA CORONA DANESE SOLAMENTE LA GESTIONE DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA DIFESA. IL POTERE ESECUTIVO SPETTA AD UN ORGANISMO COMPOSTO DI SETTE MEMBRI, IL LANDSSTYRE, CON A CAPO UN PRIMO MINISTRO. L'ESERCIZIO DEL POTERE LEGISLATIVO È AFFIDATO AL PARLAMENTO (27 MEMBRI ELETTI OGNI QUATTRO ANNI), IL LANDSTING. I GROENLANDESI ELEGGERO DUE RAPPRESENTANTI AL PARLAMENTO DANESE. LA CORONA DANESE È RAPPRESENTATA DA UN ALTO COMMISSARIO.

MONACI IRLANDESI PROVENIENTI DALL'ISLANDA RAGGIUNSERO L'ISOLA INTORNO ALL'870 E VISSERO DA EREMITI E IN COMUNITÀ ISOLATE SINO ALL'ARRIVO DEI VICHINGHI, NEL SECOLO SUCCESSIVO. LE COSTE SUDORIENTALE E SUDOCIDENTALE FURONO ESPORATE VERSO LA FINE DEL X SECOLO DAL CONQUISTATORE VICHINGO ERIK IL ROSSO. SI RITIENE CHE GLI INUIT SI SIANO STABILITI NELLA COSTA OCCIDENTALE DURANTE IL MEDESIMO PERIODO. L'ISOLA PASSÒ SOTTO LA SOVRANITÀ NORVEGESE DAL 1262 AL 1380. ALL'INIZIO DEL XV SECOLO GLI INSEDIAMENTI VICHINGHI SCOMPARVERO, PROBABILMENTE IN SEGUITO AL VERIFICARSI DI QUEL PERIODO NOTO COME "PICCOLA GLACIAZIONE", E L'ISOLA PERSE QUINDI I CONTATTI CON IL CONTINENTE EUROPEO. DURANTE LA RICERCA PER IL PASSAGGIO A NORD-OVEST, LA GROENLANDIA FU NUOVAMENTE AVVISTATA DAL NAVIGATORE INGLESE JOHN DAVIS NEL 1585. LA SUA ESPLORAZIONE E QUELLA SUCCESSIVA DI HENRY HUDSON (1607) E WILLIAM BAFFIN (1616) PERMISERO UNA PIÙ APPROFONDATA CONOSCENZA DELLA COSTA OCCIDENTALE DELL'ISOLA.

NEL CORSO DELL'OTTOCENTO NUMEROSI ESPLORATORI E NAVIGATORI RAGGIUNSERO L'ISOLA, STILANDO CARTOGRAFIE DEL TERRITORIO; NEL 1882 L'ESPLORATORE NORVEGESE FRIDTJOF NANSEN COMPI PER PRIMO LA TRAVERSATA DA COSTA A COSTA. NEGLI ANNI TRENTA DEL NOVECENTO ALLE RIPETUTE ESPLORAZIONI DEL DANESE KNUD RASMUSSEN, FONDAMENTALI DAL PUNTO DI VISTA SCIENTIFICO, SEGUIRONO NUMEROSE SPEDIZIONI AMERICANE, BRITANNICHE E TEDESCHE ALLO SCOPO DI EFFETTUARE OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE NELL'INTERNO DEL CIRCOLO POLARE ARTICO.

GLI STATI UNITI RINUNCIARONO ALLE LORO PRETESE SUL TERRITORIO NEL NORD DELL'ISOLA, RIVENDICATO IN SEGUITO ALLE ESPLORAZIONI DI ROBERT EDWIN PEARY, QUANDO ACQUISTARONO LE ISOLE VERGINI DALLA DANIMARCA NEL 1917. NEL 1921 LA DANIMARCA DICHIARÒ L'ISOLA TERRITORIO NAZIONALE: NE SEGUÌ UNA LUNGA DISPUTA CON LA NORVEGIA IN MERITO AI DIRITTI DI PESCA E DI CACCIA. DIECI ANNI DOPO CACCIATORI NORVEGESI OCCUPARONO UNA STRISCIA DI TERRA SULLA COSTA ORIENTALE, MA NEL 1933 LA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA DELLE NAZIONI UNITE PROCLAMÒ LA SOVRANITÀ DANESE SU TUTTA L'ISOLA.

L'OCCUPAZIONE NAZISTA DELLA DANIMARCA, DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE, RIMISE DI NUOVO IN DISCUSSIONE LO STATUS DELL'ISOLA. UN ACCORDO DEL 1941 TRA GOVERNO DANESE E GOVERNO STATUNITENSE GARANTÌ AGLI AMERICANI IL DIRITTO DI FARE DELLA GROENLANDIA UNA BASE PER LE OPERAZIONI MILITARI E PER LE RICERCHE METEOROLOGICHE DURANTE IL PERIODO BELLICO, RICONOSCENDO TUTTAVIA LA SOVRANITÀ DANESE; LA DANIMARCA IN SEGUITO CHIESE LA ROTTURA DELL'ACCORDO E, DOPO VARIE NEGOZIAZIONI, NEL 1951 SI GIUNSE AD UN PATTO DELLA DURATA DI VENT'ANNI, IN BASE AL QUALE SI STABILIVANO AREE DIFENSIVE DI MUTUA OPERATIVITÀ E IL CONTROLLO DANESE SULLA BASE NAVALE AMERICANA NELL'ISOLA, OLTRE ALLA CONCESSIONE ALLE FORZE ALLEATE DELLA NATO DEL DIRITTO DI UTILIZZARE TUTTE LE BASI NAVALI AEREE E MILITARI SULL'ISOLA. ALL'INIZIO DEGLI ANNI CINQUANTA GLI STATI UNITI INSTALLARONO UN'ALTRA BASE AEREA STRATEGICA A THULE, A CIRCA 1500 KM DAL POLO NORD.

11.11.1999

NUOVO ANNO 2000



PAESAGGIO DI NEVE